

La valutazione *per* l'apprendimento e per gli alunni disabili

Questo documento intende proporre una sintesi dei temi emersi nei dibattiti del progetto dell'Agenzia 'La valutazione nelle classi comuni' in relazione all'applicazione del concetto di Valutazione Scolastica *per* l'apprendimento degli alunni disabili.

Un aspetto significativo della prassi valutativa inclusiva, evidente negli incontri in itinere con gli Esperti di Progetto, è il concetto di Valutazione *per* l'Apprendimento. La maggior parte delle Relazioni Nazionali riporta espliciti riferimenti a questo concetto in relazione ai propri sistemi scolastici (www.european-agency.org/site/themes/assessment/index.shtml). Nei Rapporti Nazionali, la Valutazione *per* l'Apprendimento si intende come valutazione 'formativa' o 'in itinere' – condotta, di solito, dagli insegnanti di classe e dai professionisti che collaborano con i docenti. In genere, ci si riferisce a quelle procedure di valutazione grazie alle quali i docenti raccolgono informazioni sull'apprendimento degli alunni e che sono di guida per la programmazione delle successive unità didattiche.

Il compito centrale della seconda fase del progetto dell'Agenzia riguardava un esame approfondito del concetto di Valutazione *per* l'Apprendimento e di come sia applicabile alla valutazione del profitto scolastico nelle classi comuni. Sono state svolte due attività:

- una revisione della letteratura disponibile sul concetto. Questa breve revisione è stata realizzata su materiali a lingua inglese (si prega di vedere le fonti elencate al termine di questo documento);
- dibattiti con gli Esperti di Progetto.

Le informazioni tratte dalla revisione iniziale della letteratura disponibile sono state presentate agli Esperti di Progetto come stimolo alle loro discussioni. Ciò ha portato gli Esperti a riflettere sulle differenze tra la Valutazione *per* l'Apprendimento (formativa ed in itinere) e la Valutazione *dell'*Apprendimento (globale o finale) usando i seguenti parametri:

PARAMETRI	VALUTAZIONE <i>PER</i> L'APPRENDIMENTO	VALUTAZIONE <i>DELL'</i> APPRENDIMENTO
Sopo	Sostenere l'apprendimento	Registrazione e quantificazione (sulla base di standard predeterminati)
Obiettivi	Trarre informazioni per la didattica e l'apprendimento, Promuovere successivi passi di apprendimento, Concentrarsi su come migliorare, Sviluppare le competenze dell'alunno all'analisi e alla riflessione	Raccolta di informazioni sul risultato raggiunto (registrazione dei voti) Confrontare i risultati con target prestabiliti Concentrarsi sui risultati

PARAMETRI	VALUTAZIONE <i>PER</i> L'APPRENDIMENTO	VALUTAZIONE <i>DELL'</i> APPRENDIMENTO
Attori	Insegnanti, Alunni, Genitori, Compagni di classe e altre figure professionali	Docenti Esaminatori esterni
Momento	In itinere	In periodi fissi e predeterminati
Strumenti	Discussioni, osservazioni, auto-valutazione, valutazione per gruppi di livello, dibattiti con il docente, commenti, dialoghi, questionari, ricerche di approfondimento, nessuna votazione, portfolio, piano educativo individuale	Test a tempo, votazione e classificazione, questionari, osservazione

Citato da Harlen (2007)

La differenza fondamentale tra la Valutazione *per* l'Apprendimento e la Valutazione *dell'*Apprendimento è lo scopo per cui gli insegnanti e gli altri professionisti effettuano le prove di verifica.

Sebbene alcuni strumenti possono essere gli stessi (ad es. questionari) le tematiche emerse dai suggerimenti degli Esperti di progetto indicano che è necessario tenere in mente che:

- La Valutazione *per* l'Apprendimento mira a migliorare l'apprendimento; la valutazione *dell'*apprendimento vuole garantire la contabilità del profitto scolastico (delle scuole e per i docenti).

- La Valutazione *per* l'Apprendimento esplora le potenzialità dell'apprendimento e indica i passi da intraprendere per promuovere lo studio, si concentra sulla dinamica didattica – apprendimento. La Valutazione *dell'*Apprendimento mostra cosa è stato imparato, memorizzato ed assorbito e offre un'istantanea della situazione al momento.

- Gli attori coinvolti nella Valutazione *per* l'Apprendimento sono capaci di esaminare il progresso che l'alunno ha compiuto e come la scuola ha contribuito al suo miglioramento; gli attori coinvolti nella Valutazione *dell'*Apprendimento includono professionisti esterni alla scuola (ad es. ispettori) e a cui si può richiedere di elaborare un quadro della scuola in uno specifico momento ma che non sempre possono conoscere il contesto scolastico e la vita quotidiana della scuola nel necessario dettaglio utile ad esaminare approfonditamente l'apprendimento dell'alunno.

La Valutazione *per* l'Apprendimento e gli Alunni diversamente abili?

L'idea di offrire stimoli agli alunni è un elemento cruciale nella comprensione della potenziale differenza dell'uso del termine Valutazione *per* l'Apprendimento generalmente usato dagli educatori – e spesso riportato ad esempio nei Rapporti Nazionali presentati dagli stati membri che hanno contribuito al progetto – e l'uso del termine nel contesto di ricerca.

Principalmente, la Valutazione *per* l'Apprendimento è concepita come raccolta di prove sullo studio individuale degli alunni che sono usate per modulare la didattica e la programmazione. Le prove di verifica sono cruciali per indicare se c'è stato un miglioramento (o no) nel progresso di apprendimento degli alunni e se è possibile migliorare il processo di apprendimento. Sulla base di queste prove, i docenti formulano gli obiettivi/target e sono in grado di offrire stimoli e suggerimenti agli alunni su come migliorare (vedi Hattie e Timpely, 2007) indicando chiaramente all'alunno non solo cosa ha imparato ma anche dandogli informazioni su come deve studiare e come imparare a migliorare il proprio studio individuale nel futuro. I suggerimenti offerti durante la Valutazione *per* l'Apprendimento contribuiscono a stimolare l'alunno a riflettere sul proprio apprendimento.

Nella revisione sulla letteratura, la Valutazione *per* l'Apprendimento è spesso descritta come forma di autoriflessione o, più specificamente, come mezzo attraverso il quale l'alunno riflette sul proprio apprendimento e intraprende un interattivo 'reciproco scambio di stimoli' con i docenti. Scopo essenziale dell'opera di 'reciproco scambio' nella Valutazione *per* l'Apprendimento è promuovere le competenze metacognitive degli alunni; in altre parole, la loro potenzialità a capire non solo cosa apprendono ma anche come apprendono e come possono migliorare le proprie modalità di apprendimento.

Il Gruppo di Riforma della Valutazione Scolastica (2002) ha brillantemente riassunto il concetto di Valutazione *per* l'Apprendimento:

... il processo di ricerca e interpretazione della prova di verifica ad uso degli studenti e degli insegnanti per decidere anche punto sono gli alunni nel loro percorso di studio, dove devono andare e come meglio raggiungere lo scopo.

(Gruppo di Riforma della Valutazione Scolastica, p. 2)

La valutazione *per* l'apprendimento in un metodo didattico basato sulla ricerca di contesto richiede l'auto-riflessione e l'auto-valutazione dell'alunno per comprendere come sta imparando e come può sviluppare le proprie potenzialità di apprendimento. Questo è particolarmente importante dato che la Valutazione *per* l'Apprendimento sottolinea il momento valutativo come processo meta-cognitivo (vedi ad esempio la nozione di Valutazione *come* Apprendimento del Protocollo Nord Occidentale Canadese nell'Istruzione del 2006). Queste nozioni, tuttavia, non sono sempre centrali quando si parla di Valutazione *per* l'Apprendimento (come risulta da molti Rapporti Nazionali).

Meijer (2003) suggerisce che *ciò che è valido per gli alunni disabili, vale per tutti gli alunni* e questo motto è stato valutato nel corso dell'intero progetto dell'Agenzia. Tuttavia, quando guardiamo al concetto generale di Valutazione *per* l'Apprendimento si riscontra che il metodo è utilizzato in

relazione agli alunni disabili. Dalla revisione della letteratura (Lynn e altri, 1997; Black e William, 1998) emerge invece che nel processo valutativo per l'apprendimento gli alunni disabili sono molto marginalmente trattati.

Dunque, gli Esperti hanno scelto di esaminare la rilevanza del concetto di ricerca di Valutazione *per* l'Apprendimento in relazione agli alunni diversamente abili e le possibili implicazioni nelle procedure di valutazione usate da insegnanti, dirigenti, genitori e alunni stessi. Nei dibattiti del progetto dell'Agenzia, la domanda centrale è stata dunque: *'cio che è valido per la maggior parte degli alunni vale anche per gli alunni disabili?'*. I dibattiti degli esperti di progetto hanno essenzialmente esplorato se il concetto di valutazione per l'apprendimento vale anche per gli alunni diversamente abili.

Due aree sono state al centro degli incontri degli Esperti di Progetto:

1. La Valutazione *per* l'Apprendimento è uguale per gli alunni disabili e normodotati? Si possono applicare gli stessi principi?
2. Esistono differenze nell'uso della Valutazione *per* l'Apprendimento per alunni disabili e normodotati? Se sì, quali sono queste differenze per gli alunni, i docenti, i dirigenti scolastici e la prassi educativa?

La Valutazione *per* l'Apprendimento – un'idea importante

Il risultato più importante emerso dai dibattiti degli esperti è la condivisione che *la Valutazione per l'apprendimento è un elemento significativo nel successo della didattica e dell'apprendimento dei contenuti didattici per tutti gli alunni, compresi quelli disabili.*

In sintesi, la domanda cruciale non è chiedere se la Valutazione *per* l'apprendimento può essere applicata agli alunni disabili, ma piuttosto *come* applicarla.

Tuttavia, un'area potenziale di interesse evidenziata dagli esperti di progetto riguarda l'uso della Valutazione *per* l'apprendimento con gli alunni diversamente abili. In particolare, quando si tratta con alunni che hanno profonde e multiple difficoltà di apprendimento nel coinvolgerli nel 'reciproco scambio' di informazioni richiesto da questo metodo.

In sintesi, le riflessioni degli esperti su questa ipotetica difficoltà si riportano nella seguente citazione:

... gli studenti che presentano profonde difficoltà non necessitano di diversi sistemi di valutazione ma solo di diversi strumenti/prove di verifica.

La Valutazione *per* l'Apprendimento – metodi e strumenti

In relazione gli strumenti della Valutazione *per* l'Apprendimento, gli esperti di progetto indicano che molti approcci valutativi del rendimento (come ad esempio le osservazioni individuali, i portfoli e i diari) sono stati ampiamente usati nelle scuole speciali per molto tempo.

Riguardo agli altri potenziali metodi e strumenti è necessario sottolineare il fatto che li metodi e le prove di verifica della Valutazione *per* l'Apprendimento possono essere usati con gli alunni disabili se sono modificate e calibrate (accomodate) al fine di soddisfare le loro specifiche esigenze individuali.

L'osservazione quotidiana del docente è, secondo gli esperti di progetto, il principale metodo di raccolta delle informazioni utili alla Valutazione *per* l'apprendimento. Questa prassi è ritenuta particolarmente importante per gli alunni disabili, dato che spesso rappresenta l'unico metodo disponibile per raccogliere informazioni sull'apprendimento di alunni che usano forme pre o non verbali di comunicazione.

Inoltre, gli esperti suggeriscono che i docenti dovrebbero avere più rapporti con gli specialisti al fine di migliorare le proprie competenze nell'osservazione. In dettaglio, gli esperti di progetto indicano che una maggiore guida va data allo sviluppo di metodi individuali di osservazione degli alunni disabili. Alcuni suggeriscono di usare video come utili strumenti di prova dell'apprendimento degli alunni che presentano profonde difficoltà di apprendimento e di offrire agli insegnanti migliori opportunità di riflettere e discutere le prove con i loro colleghi.

Il questionario è spesso una parte importante dell'interazione tra l'alunno e il docente e permette lo 'scambio reciproco di informazioni' richiesto dalla Valutazione *per* l'Apprendimento. Gli esperti di progetto indicano che porre domande agli alunni disabili è possibile – e necessario – ma solo:

... se le domande sono poste in modo che permette agli alunni di avere tempo di rispondere (il 'tempo di attesa') e se diversi stimoli sostengono le domande (ad es. stimoli verbali, visivi) e si consentono diverse modalità di risposta (ad es. lo sguardo).

Inoltre, gli esperti di progetto indicano che il portfolio dell'alunno – se complete di tutte le informazioni utili come ad esempio il piano individuale o le programmazioni degli specialisti terapeutici – può essere un buon strumento di dialogo con professionisti e genitori.

Infine, gli Esperti di Progetto esprimono l'idea che gli approcci che incoraggiano l'auto-valutazione e in particolare l'auto-riflessione sono gli strumenti specifici della Valutazione *per* l'apprendimento da proporre agli alunni con le adeguate modifiche e le opportune modalità al fine di

accogliere le esigenze individuali degli alunni. Il rinforzo delle competenze di riflessione è un obiettivo cruciale per gli alunni con gravi difficoltà di apprendimento il cui obiettivo personale è spesso l'autonomia e l'indipendenza. Queste competenze sono fondamentali e si possono potenziare stimolando la riflessione del se e le competenze meta-cognitive (Porter e altri, 2000).

La Valutazione per l'Apprendimento – implicazioni per i dirigenti scolastici

Gli Esperti di Progetto concordano sul ruolo importante dei dirigenti scolastici nella creazione delle opportunità per i docenti di discutere e riflettere sui propri strumenti di valutazione e per la famiglie nella partecipazione al percorso formativo dei loro figli. È importante:

... che i dirigenti e i capi di istituto monitorino la pianificazione e la valutazione degli alunni ... più incontri scuola/famiglia, incontri informale, contatti telefonici.

I dirigenti scolastici sono centrali per lo sviluppo di un'etica organizzativa che coinvolge l'alunno e lo pone al centro della scuola (Porter, Robertson e Hayhoe, 2000). Senza il rispetto verso gli alunni e una generale filosofia della scuola che ne promuove la partecipazione in tutti gli aspetti della vita scolastica, la Valutazione per l'Apprendimento non può essere realizzata.

In generale, riguardo ai capi di istituto, gli Esperti di progetto dei diversi paesi membri dell'Agenzia suggeriscono di lasciare più tempo ai docenti per riflettere sul proprio uso della valutazione al fine di intraprendere un percorso valutativo per l'apprendimento con gli alunni.

Conclusioni

Tutti i contributi degli esperti del progetto concordano su un punto: l'idea di Valutazione per l'Apprendimento come attualmente intesa dai paesi membri dell'UE è in corso ma – cosa importante per questo dibattito – è importante ricordare che è valida per tutti gli alunni: anche gli studenti diversamente abili.

Dai dibattiti tenuti con gli Esperti di Progetto si evince che questo assioma si può ulteriormente sviluppare: la Valutazione per l'Apprendimento riguarda tutti gli alunni e partendo da una prospettiva di integrazione scolastica non dovrebbe esserci alcuna differenza tra alunni disabili e normodotati ma piuttosto prassi didattiche differenziate al fine di accogliere le richieste di tutti.

Partendo da questa affermazione, vanno evidenziati quattro aspetti:

1. Gli stessi principi della Valutazione *per* l'Apprendimento si applicano a tutti gli studenti, con o senza disabilità.

2. L'unica differenza nella valutazione *per* l'apprendimento tra alunni disabili e normodotati è essenzialmente nel tipo di test di verifica che viene proposto all'alunni e nei metodi di comunicazione usati dagli insegnanti.

3. L'unica area sensibile in relazione alla Valutazione *per* l'apprendimento da considerare in relazione agli alunni disabili riguarda la nozione di Valutazione *per* l'Apprendimento come strumento di riflessione degli alunni sul proprio percorso e grado di apprendimento (Ad es. l'interazione tra l'alunno e il docente durante 'lo scambio di informazioni'), per gli alunni che usano forme alternative di comunicazione questo processo di scambio non può realizzarsi nel linguaggio tradizionale. In questo caso, un approccio individualizzato, nuovi strumenti di valutazione e una variegata possibilità di mezzi a disposizione dell'alunno e del docente sono essenziali e vanno scelti e adottati; per esempio un'osservazione in situazioni strutturate che permette ai docenti di valutare le reazioni dell'alunno e così via.

4. Molti metodi e strumenti della Valutazione *per* l'Apprendimento sono stati studiati nelle scuole speciali e possono quindi essere trasferiti alle classi comuni per migliorare il percorso scolastico di tutti gli alunni.

In conclusione, la Valutazione *per* l'Apprendimento dovrebbe essere applicata a tutti agli alunni, compresi quelli diversamente abili, fermo restando che le necessarie modifiche e cambiamenti sono adottati al fine di garantire la piena partecipazione individuale dell'alunno a tutti i processi di valutazione del proprio rendimento scolastico.

È chiari che i dibattiti relativi al concetto di Valutazione *per* l'Apprendimento all'interno del progetto dell'Agenzia rappresentano solo un punto di partenza. Un esame più dettagliato – la ricerca e anche l'ampia diffusione degli esempi di buone prassi nell'applicazione della valutazione *per* l'apprendimento come metodo di accoglienza delle esigenze gli alunni disabili – è necessario nel prossimo futuro.

Si spera comunque che le riflessioni degli esperti di progetto e le loro affermazioni sull'utilizzo del metodo come sostegno ai processi di apprendimento di tutti gli alunni sia utile al lavoro e al processo decisionale degli esponenti del mondo della scuola e dei professionisti che vi operano in tutta Europa.

Il testo completo di questo documento – con le citazioni dirette dei dibattiti degli Esperti di Progetto – è disponibile al sito:
<http://www.european-agency.org/site/themes/assessment/index.shtml>

Bibliografia

Assessment Reform Group (1999) *Assessment for Learning: Beyond the Black Box*. Cambridge: University of Cambridge School of Education.

Assessment Reform Group (2002) *Assessment for Learning: 10 principles. Research-based principles to guide classroom practice*. Nuffield Foundation: Electronic source available online at: http://www.qca.org.uk/libraryAssets/media/4031_afl_principles.pdf (Last accessed November 2008).

Black, P. e Wiliam, D. (1998) *Inside the Black Box: Raising Standards through Classroom Assessment* Phi Delta Kappan, 80, 139-148. Available online: <http://www.pdkintl.org/kappan/kbla9810.htm> (Last accessed July 2008).

Black, P. e Wiliam, D. (2002) *Inside the Black Box: Raising Standards through Classroom Assessment* London: King's College.

Harlen, W. (2007a) *Assessment of Learning*. London: Sage.

Harlen, W. (2007b) *The Quality of Learning: assessment alternatives for primary education*. (Primary Review Research Survey 3/4). Cambridge: University of Cambridge.

Hattie, J. e Timperly, H. (2007) The power of feedback. *Review of Educational Research*, Vol. 77, N.1, ss. 81-112.

Lynn, S. F. e altri. (1997) 'Effects of task-focused goals on low-achieving students with and without learning disabilities' *American Educational Research Journal*, 34, 513-543.

Meijer, C. J. W. (ed.) (2003) *Inclusive Education and Classroom Practices*. Middelfart: European Agency for Development in Special Needs Education.

Porter, J., Robertson, C. e Hayhoe, H. (eds.) (2000) *Classroom Assessment for Students with Learning Difficulties/Disabilities*. Birmingham: Qualifications & Curriculum Authority.

Wiliam, D. (2007) *Assessment for learning: why, what and how*. London: Institute of Education, University of London.

Wiliam, D. e Leahy, S. (2007) 'A theoretical foundation for formative assessment'. In J. McMillan, H. (ed.) *Formative Classroom Assessment: Theory into Practice* (pp. 29-42). New York: Teachers College Press.

Western and Northern Canadian Protocol for Collaboration in Education, (ed.) (2006) *Rethinking Classroom Assessment with Purpose in Mind*. Crown Right of the Government of Alberta, British Columbia, Manitoba, Northwest Territories, Nunavut, Saskatchewan, Yukon Territory: Western and Northern Canadian Protocol for Collaboration in Education.